

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-02-2017

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	03/02/2017	19	<a href="#">Cambi in giunta nelle due Giffoni e a Rovella</a> <i>Roberto Di Giacomo</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	03/02/2017	20	<a href="#">Infiltrazioni di acqua nel liceo "Galdi"</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	03/02/2017	2	<a href="#">Sisma, il Governo accelera sulla ricostruzione del Paese</a> <i>Redazione</i>	5
MATTINO CIRCONDARIO SUD	03/02/2017	36	<a href="#">Droga e bomba nella scuola, dodici arresti</a> <i>Dario Sautto</i>	6
METROPOLIS NAPOLI	03/02/2017	18	<a href="#">Molotov della camorra Omertà degli imprenditori</a> <i>Elena Pontoriero</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	03/02/2017	10	<a href="#">Escursionista morto Sconcerto ad Atripalda</a> <i>Redazione</i>	8
ROMA	03/02/2017	7	<a href="#">Terremoto: ok del Governo al decreto, misure contro la burocrazia</a> <i>Redazione</i>	9
ROMA	03/02/2017	31	<a href="#">Spaccio, bomba a scuola e incendio con ordigno telecomandato: 14 arresti</a> <i>Franco Coppola</i>	10
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	03/02/2017	5	<a href="#">Nel palazzo bruciato dove padre Pio convive col Corano = Nel ghetto di Madonnella tra rabbia e preghiera</a> <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DEL SALERNITANO	03/02/2017	18	<a href="#">Maria Cianciulli entra in Giunta al posto di Maria Volpe</a> <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	03/02/2017	36	<a href="#">Chiesto lo stato di emergenza</a> <i>Raffaele Lopreiato</i>	14
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	03/02/2017	22	<a href="#">La città accoglie altri 750 disperati arrivati dal mare</a> <i>Giorgio Gatto Costantino</i>	15
GAZZETTA DI BARI	03/02/2017	31	<a href="#">Il piano di riforma lede l'autonomia dei Vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI BRINDISI	03/02/2017	31	<a href="#">Vigili del Fuoco no alla perdita dell'autonomia</a> <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI LECCE	03/02/2017	37	<a href="#">Medaglia d'argento a un eroe della Norman</a> <i>Redazione</i>	18
MATTINO AVELLINO	03/02/2017	24	<a href="#">Provincia, Lengua in pole per la vicepresidenza</a> <i>A N</i>	19
MATTINO CASERTA	03/02/2017	28	<a href="#">Raid incendiario danneggiata macelleria islamica = Fiamme alla macelleria islamica privilegiata la pista del racket</a> <i>Alessandra Tommasino</i>	20
MATTINO CASERTA	03/02/2017	30	<a href="#">Xmas on the streets i premi del Comune</a> <i>Franco Agrippa</i>	22
MATTINO CASERTA	03/02/2017	30	<a href="#">Sicurezza, al via il servizio di ronde fai da te</a> <i>Claudio Lombardi</i>	23
MATTINO SALERNO	03/02/2017	33	<a href="#">Giuliano e Rossomando c'è il rimpasto in giunta</a> <i>Vita Salerno</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	03/02/2017	15	<a href="#">L'applauso dei migranti sbarcati a Reggio Calabria</a> <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DI BARI	03/02/2017	4	<a href="#">Vigili del fuoco in agonia : fino a quando basteranno coraggio e sacrifici? = Vigili del Fuoco in agonia: fino a quando basteranno coraggio e sacrifici?</a> <i>Francesco De Martino</i>	26
SANNIO QUOTIDIANO	03/02/2017	10	<a href="#">Fiume Tammaro, pronto il progetto di bonifica</a> <i>Redazione</i>	28
basilicata24.it	02/02/2017	1	<a href="#">Tito, anche il Consiglio comunale dice no al petrolio</a> <i>Redazione</i>	29
campanianotizie.com	02/02/2017	1	<a href="#">Consiglio Comunale a Gioia Sannitica, Raccio: "ottimo lavoro sui regolamenti"</a> <i>Redazione</i>	30
campanianotizie.com	02/02/2017	1	<a href="#">Ottaviano, presentata l'app interattiva "Comune In". Il sindaco: "Amministrazione ancora più vicina ai cittadini"</a> <i>Redazione</i>	31
isernianews.it	02/02/2017	1	<a href="#">Sì al reimpiego dei precari della Protezione civile, approvato l'ordine del giorno di Ruta</a> <i>Redazione</i>	32
primapaginamolise.it	02/02/2017	1	<a href="#">Precari protezione civile, approvato emendamento di Ruta</a> <i>Redazione</i>	33
puglialive.net	02/02/2017	1	<a href="#">Bari - Danni da nevicata e gelate: positivo l'annuncio del Ministro Martina di concedere la deroga al fondo di solidarie</a> <i>Redazione</i>	34

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-02-2017

puglialive.net	02/02/2017	1	<a href="#">Lecce - Parco Otranto Leuca e lotta incendi: premiato il progetto per il riuso delle acque reflue</a> <i>Redazione</i>	36
ilsannita.it	02/02/2017	1	<a href="#">Area Asi Ponte Valentino, approvato progetto messa in sicurezza fiume Tammaro</a> <i>Redazione</i>	37

## Cambi in giunta nelle due Giffoni e a Rovella

[Roberto Di Giacomo]

Avvicendamento in giunta in tre comuni picentini. A Giffoni Valle Piana, a seguito delle dimissioni dalla carica di assessore di Maria Volpe, il sindaco, Antonio Giuliano, ha nominato assessore Maria Cianciulli. Giuliano ha provveduto a distribuire su altri assessori le deleghe della Volpe. La nuova giunta comunale è ora così composta: Angela Maria Mele (vicesindaco), con delega a istruzione pubblica, edilizia scolastica e turismo; Francesco Cannoniero, al quale, oltre alla delega in materia di innovazione tecnologica, servizi cimiteriali, sport, è stata conferita l'ulteriore delega all'agricoltura; Eliana Malfeo, delegata alle politiche sociali e pari opportunità, curerà anche i grandi eventi; Stefania Gubitosi, con delega alla formazione professionale, politiche per il lavoro, politiche giovanili, forum dei giovani e servizio informagiovani; Maria Cianciulli con delega a bilancio, finanza e programmazione economica, attività produttive, valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Ulteriori deleghe sono state distribuite ai consiglieri Diego Faino (artigianato e commercio, fiere e mercati, patrimonio boschivo e della viabilità rurale) e Giovanni Giannattasio (manutenzione, metanizzazione, attuazione programma energetico comunale e protezione civile). Manovre politiche anche a Montecorvino Rovella, dove ha rassegnato le dimissioni l'assessore a bilancio e finanze, Antonio Amiinio, per lasciare spazio a Cannine Fabiano. Il neo componente dell'esecutivo è stato delegato all'industria, artigianato, commercio, protezione civile, mercato settimanale, manutenzione delle strade urbane. Il sindaco Egidio Rossomando parla di normale alternanza. Tra otto mesi, secondo accordi politici interni, dovrebbe lasciare il suo posto in giunta l'assessore Rosario Santese. Cambi in giunta infine anche a Giffoni Sei Casali, dove qualche giorno fa si è dimesso dalla carica di vicesindaco Antonio Cesaro. A breve, fa sapere il sindaco, Gerardo Maretta, sarà nominato un sostituto, anche perché le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale sono alle porte e il primo cittadino uscente è al suo secondo mandato per cui non potrà più candidarsi. Roberto Di Giacomo Marla Cianciulli Carmine Fabiano -tit\_org-

## Infiltrazioni di acqua nel liceo "Galdi"

[Redazione]

Infiltrazioni di acqua nel liceo Galdi. Attendono risposte, ma soprattutto gli interventi di manutenzione che erano stati promessi qualche mese fa, da parte dell'amministrazione provinciale gli studenti del liceo linguistico "Galdi-De Filippis" di via Filangieri. L'istituto si presenta ancora oggi con gravi segni di precarietà. Primi fra tutti le infiltrazioni di acqua piovana, le macchie di umidità e la condensa accumulatasi sulle pareti di alcune aule e della palestra. Rassicurazioni di interventi imminenti erano arrivate direttamente dalla Provincia a margine, esattamente un anno fa, del crollo di una parte di intonaco nel bagno delle ragazze al pianterreno. L'episodio aveva sollevato un vero e proprio vespaio soprattutto perché, al momento del cedimento, nel bagno era presente una ragazza. Fu allora la stessa dirigente scolastica, Ester Cherri, ad allertare immediatamente gli uffici provinciali per un pronto intervento di riparazione e messe in sicurezza dei locali. Sul posto per un sopralluogo accorsero non solo i tecnici dell'ufficio manutenzione provinciale e gli addetti dell'Arechi Multiservice, ma addirittura - qualche giorno dopo - lo stesso Presidente della Provincia, Giuseppe Canfora, che assicurò l'avvio imminente di lavori di riparazione e riduzione delle altre criticità segnalate dagli studenti. A un anno di distanza, però, le criticità non sembra siano state risolte e gli studenti si sono detti pronti a ritornare sulle barricate per far sì che da Palazzo Sant'Agostino si muova qualcosa. Nelle ultime ore, infatti, sono state diffuse tramite social network alcune delle situazioni più critiche con secchi posizionati sulle scale dell'istituto per raccogliere le gocce d'acqua che "piovono" dalle infiltrazioni del soffitto, (g.f.) -tit\_org- Infiltrazioni di acqua nel liceo Galdi

Gentiloni punta a semplificare le procedure

## **Sisma, il Governo accelera sulla ricostruzione del Paese**

[Redazione]

Gentiloni punta a semplificare le procedure Sisma, il Governo accelera sulla ricostruzione del Paese ROMA - L'Italia non dimenticherà "il brutto colpo" subito, ma è pronta a "reagire con decisione". Il Governo vara il nuovo decreto terremoto. L'obiettivo, spiega Paolo Gentiloni, è quello di mettere in campo "tutte le iniziative per accelerare i percorsi sia di emergenza sia di ricostruzione". Semplificazione e velocizzazione procedurale per combattere le "strozzature burocratiche" di tutta la catena amministrativa: snellimento delle procedure per realizzare le nuove scuole e misure di sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi. Sono questi "i tre capitoli" individuati dal presidente del Consiglio attraverso i quali palazzo Chigi, in accordo con la Protezione civile e il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, intende rispondere all'emergenza terremoto-maltempo in centro Italia. Le risorse stanziare, spiega il capo del Governo, sono "consistenti" e ammontano a "diverse centinaia di milioni". Non sono sufficienti, però. Gli "sforzi notevoli" fatti a partire dalla prima scossa di fine agosto non bastano. Æ 2017 LA PRESSE -tit\_org-

**Torre Annunziata La lotta ai clan: svelato anche il giallo delle auto incendiate  
Droga e bomba nella scuola, dodici arresti**

[Dario Sautto]

Torre Annunziata La lotta ai clan: svelato anche il giallo delle auto incendiate Droga e bomba nella scuola, dodici arresti Dario Sautto TORREANNUNZIATA Le bombe nascoste nelle scuole per essere meno individuabili, le armi anche a casa della nonna. E ancora roghi di auto per lanciare messaggi precisi a chi, qualche modo, dava fastidio all'organizzazione. Tutto questo serviva per gestire le forniture di droga per le piazze di spaccio di Torre Annunziata, Angri (Salerno) e Lanciano (Chieti). Questi sono alcuni dettagli emersi dalla maxi inchiesta dei carabinieri della compagnia di Torre Annunziata (capitano Andrea Rapone) e coordinata dalla Procura opiontina (procuratore Sandro Pennasilico e aggiunto Pierpaolo Filippelli), che ieri mattina ha portato all'arresto di 12 persone (9 in carcere, 3 ai domiciliari) e all'esecuzione della misura del divieto di dimora per altre 2. In totale 14 indagati - alcuni dei quali considerati dagli inquirenti capi e gregari del terzo sistema di camorra - sono accusati, a vario titolo, di spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione di armi clandestine e ordigni esplosivi, incendio, ricettazione e favoreggiamento reale. In carcere è finito Gaetano Maresca, 29 anni, alias O saccaro, ritenuto uno dei capi del terzo sistema, e figlio di Giuseppe, l'ultima vittima di camorra di Torre Annunziata, uccisa in un agguato il 6 Il pericolo L'ordigno artigianale nella palestra della superiore Cesaro Vesevus maggio 2014. In cella sono finiti anche i suoi stretti collaboratori Salvatore Esposito, 34 anni, Gennaro Troncato (30) e Cannine Troiano (28), nonché il produttore e venditore di ordigni artigianali Ernesto Anastasio (incensurato di 29 anni) e Lucia Ammendola (39enne, compagna di Esposito) tutti di Torre Annunziata; ancora Luciano Polito, 39enne di Castellammare, ritenuto fornitore della marijuana e anche lui figlio di vittima di camorra (suo padre Salvatore, vicino al clan Cesarano, fu ucciso in un agguato al rione Moscarella nel settembre 2012); nonché i coniugi Vincenzo Selvino (33) e Teresa Abagnale (35), accusati di gestire una piazza di spaccio di cocaina ad Angri, rifornita proprio dal gruppo criminale. Ai domiciliari, i pusher Amedeo Ferrettino (20) e Matteo Desiderio (23) entrambi di Angri, e Guido Saurro (26) residente a Lanciano e parente di Esposito. Divieto di dimora in provincia di Napoli e Salerno, infine, per Filomena Raffaella Carotenuto (39enne, compagna di Troncato) e Teresa Guida, 71 anni, madre della Ammendola e custode della scuola Cesaro-Vesevus, frequentata da circa mille alunni, accusata di aver aiutato figlia e genero a nascondere una bomba, droga e due scooter rubati nella palestra in disuso dell'istituto superiore. Proprio cercando la droga, il 25 novembre 2015, nella palestra della scuola i carabinieri trovarono 31 chili di hashish, l'ordigno artigianale azionabile con un telecomando e con circa un chilo di miscela pirica esplosiva e due Honda SH rubati. Nel corso delle indagini, è stata sequestrata anche una pistola semiautomatica Beretta 92 FS calibro 9621 in casa della 70enne Anna Dorato, nonna di Maresca: nella sua abitazione, oltre all'arma clandestina la donna custodiva anche 100 proiettili, nascosti lì a sua insaputa dal nipote. Ricostruiti anche i roghi delle vetture della moglie di uno dei capi dei Gallo-Cavalieri e di una donna di Torre del Greco. 8 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Molotov della camorra Omertà degli imprenditori

[Elena Pontoriero]

Deposito distrutto, il report dei vigili del fuoco conferma l'incendio di natura dolosa. Danni ingenti alla struttura ritenuta "inutilizzabile". Seguita la pista del racket Molotov della camorra Omertà degli imprenditori ELENA PONTOMERO

Gragnano Il report dei vigili del fuoco conferma l'origine dolosa: il deposito di detersivi della Strada Statale per Agerola è stato volutamente incendiato. Le fiamme appiccate con una bottiglia molotov, alle 19 circa del 20 gennaio scorso. Un verbale che non promette nulla di buono e che rafforza la pista del racket seguita dagli inquirenti e mai esclusa. Danni al deposito, considerato "inutilizzabile" dai pompieri accorsi a spegnere le fiamme che, in poco tempo, avevano divorato gran parte del capannone e la moto del titolare dell'attività. Nessun nemico e nessuna richiesta di pizzo, l'imprenditore ascoltato non ha puntato il dito verso nessuno, lasciando ogni possibilità aperta nelle indagini in corso. In fumo tutti i prodotti della ditta Dieffe presenti all'interno del deposito della Strada Statale per Agerola, raggiunta da chi sapeva bene dove e quando colpire. E lo ha fatto riuscendo a farla franca. Ma quella sera il messaggio era destinato all'imprenditore gragnanese. Rilievi tecnici e le registrazioni delle telecamere pubbliche e private sono al vaglio dei carabinieri che stanno aggiungendo altri tasselli, per ricostruire l'avvenuto. Un forte boato poi le fiamme alte e la paura la fece da padrona tra i residenti dell'intera zona. Un avvertimento misto a una vendetta per il titolare del deposito, un uomo di 40 anni, rappresentante di prodotti per la pulizia distribuiti agli esercizi commerciali. Un'attività che, probabilmente, aveva dato fastidio e che doveva in qualche modo essere bloccata. Questa l'ipotesi su cui, nell'immediato, gli inquirenti cominciarono a lavorare. Oltre la vendetta per una concorrenza indesiderata non si è mai esclusa l'ombra del racket. Un possibile "pizzo" richiesto al rappresentante di prodotti per la pulizia, forse non concesso agli emissari del clan. Un atto che ha riacceso i riflettori su una presunta attività della criminalità organizzata che ha ricominciato, in maniera più incisiva, il giro di vite per le estorsioni. Autori che potrebbero essere gli stessi o assoldati dalla stessa organizzazione criminale che aveva colpito, nei mesi scorsi, altri imprenditori della zona. Con bottiglie colme di benzina, a distanza di un'ora, un'auto e un furgone furono colpiti e dati alle fiamme. Mezzi appartenuti a proprietari di ditte che, così come il rappresentante di prodotti per la pulizia, sono rientrati probabilmente in un disegno criminoso ben preciso.

riproduzione riservata L'INCENDIO La sera del 20 gennaio alle 19 di sera fu incendiato il deposito di detersivi sito sulla Strada Statale per Agerola. BOATO E FIAMME L'INCENDIO DISTRUSSE IL DEPOSITO Alle 19 circa di giovedì sera il deposito, sito sulla Strada Statale per Agerola, è andato in fumo. In effetti, l'incendio è divampato proprio nella parte dove erano sistemati i prodotti, a diversi metri di distanza dai locali adibiti a ufficio. Danneggiata anche la moto del rappresentante, completamente avvolta dalle fiamme. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Gragnano (coordinati dal comandante Giovanni Russo) per domare le fiamme ed effettuare i rilievi. Un incendio doloso che resta al vaglio degli inquirenti che, sottoposti i locali a sequestro preventivo, sono ora in cerca di indizi che potrebbero presto incastrare gli autori del rogo. -tit\_org-

Antonio Maria Des Loges aveva 64 anni

## Escursionista morto Sconcerto ad Atripalda

[Redazione]

Antonio Maria Des Loges aveva 64 anni. La comunità di Atripalda esprime il suo cordoglio per la tragica fine di un architetto che ha legami parentali con la cittadina della valle del Sabato, Antonio Maria Des Loges. La tragedia durante un'escursione sul monte Cornetto di Folgaria, provincia di Trento: l'architetto di origini padovane di 64 anni è morto in un canalone dopo essere scivolato su una lastra di ghiaccio formata da una vicina sorgente d'acqua, come viene riportato dal Mattino di Padova. Sotto shock la compagna che era con lui e nulla ha potuto fare per fermare l'uomo precipitato per una ottantina di metri. Des Loges era nato a Padova ma da qualche tempo era residente a Verona. Era partito di buon mattino da casa assieme alla sua compagna - come si legge sul Mattino di Padova e su Atripaldanews - con l'obiettivo di compiere un'escursione sulla montagna sopra Folgaria. La coppia aveva imboccato il sentiero Sat 425 che dal ristorante alla Ginestra conduce al rifugio Paradiso. L'uomo mentre procedeva lungo il sentiero (un'ex mulattiera militare detta anche "antica frana" che si affaccia sulla Val Gola) ha perso l'equilibrio su una lastra di ghiaccio ed è scivolato nel profondo dirupo. Un volo terribile, di una ottantina di metri, che non ha lasciato scampo all'escursionista veronese. Una morte tragica sotto gli occhi della compagna che disperata ha lanciato l'allarme. L'area operativa Trentino Meridionale del Soccorso alpino ha chiesto l'intervento dell'elicottero che si è alzato in volo da Mattarello. In pochi minuti il velivolo con il tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino, il medico rianimatore e l'infermiere è arrivato sul posto ma l'intervento purtroppo si è rivelato inutile per strapparla alla morte. La salma è stata recuperata e portata alla camera mortuaria del cimitero di Folgaria attesa della chiesa S. Maria delle Grazie per la sepoltura. Nell'ad Avellino. Condoglianze frattempo una squadra di anche alla collega giornaliuomini del soccorso alpino sta Francesca Des Loges. ha raggiunto la compagna dell'uomo, illesa ma sotto shock, e l'ha riportata a valle. Cordoglio per i parenti che risiedono ad Atripalda. Domenica prossima alle diciotto sarà celebrata una messa in suffragio nella La vittima -tit\_org-

**SALTA IL VOTO SULLA RIFORMA DELLA PROTEZIONE CIVILE E SUI FONDI AGGIUNTIVI PER LE EMERGENZE NAZIONALI**  
**Terremoto: ok del Governo al decreto, misure contro la burocrazia**

[Redazione]

SALTA IL VOTO SULLA RIFORMA DELLA PROTEZIONE CIVILE E SUI FONDI AGGIUNTIVI PER LE EMERGENZE NAZIONALI  
Terremoto: ok del Governo al decreto, misure contro la burocrazia ROMA. Un pacchetto di norme per superare la burocrazia, che rischia di uccider!! cuore del paese devastato dai terremoti degli ultimi mesi. Il governo approva il decreto legge in favore delle popolazioni di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo - il terzo in quattro mesi - per cercare di superare l'impasse e far fronte a quella che il premier Gentiloni definisce una situazione senza precedenti. Dobbiamo essere tutti consapevoli - dice al termine del Cdm - della gravità degli eventi che hanno colpito il centro Italia. Il paese intero, a partire dalle istituzioni, e l'Unione europea, devono avere la consapevolezza di quel che è accaduto. Dal decreto sono invece saltati gli articoli inseriti invece nelle bozze senza la quantificazione economica - che riguardavano il potenziamento del sistema di Protezione Civile e i fondi aggiuntivi per il Fen, il Fondo emergenze nazionali. Ma la legge delega di riforma della Protezione Civile è ferma da un anno in Parlamento. -tit\_org-

[Franco Coppola]

10

IL REPORTAGE L'INTEGRAZIONE A MADONNELLA

## **Nel palazzo bruciato dove padre Pio convive col Corano = Nel ghetto di Madonnella tra rabbia e preghiere**

[Redazione]

IL REPORTAGE L'INTEGRAZIONE A MADONNELLA Nel palazzobruciato dove padre Ko convive col Corano di Michele De Feudis Ti asta entrare nel portone del civico 19, in via I) Ragusa, nel quartiere Madonnella, per sentire l'odore acre della marginalità e dell'integrazione incompiuta, oltre le copertine glamour del multiculturalismo. Qui, solo poche ore fa, un incendio scoppiato in un atrio tra due palazzine sgarrupate ha causato il ricovero di una bimba di pochi mesi. I sottani sono abitati da indiani, cinesi e italiani indigenti. I bambini giocano con i peluche sui tappeti, tossiscono senza tregua. C'è una edicola votiva di Sant'Antonio, l'indiana prega Allah, la cinese mostra una Bibbia con ideogrammi, c'è un quadro di Padre Pio. a pagina 5

Il giorno dopo l'incendio di via Ragusa, nel quale una famiglia mauriziana ha rischiato di morire e una bimba di quattro mesi è rimasta intossicata, il Corriere del Mezzogiorno è entrato nel palazzina del rogo. Scoprendo un universo di persone che vivono protonde condizioni di disagio e che tradiscono, in parte, l'idea del multiculturalismo buono che si ha del quartiere. Storie che meritano di essere raccontate e portate alla luce.

**BARI** Basta entrare nel portone del civico 19, in via Ragusa, nel quartiere Madonnella, per sentire l'odore acre della marginalità e dell'integrazione incompiuta, oltre le copertine glamour del multiculturalismo. Qui, solo poche ore fa, un incendio scoppiato in un atrio tra due palazzine "sgarrupate" ha causato il ricovero di una bimba di pochi mesi, figlia di una coppia di mauriziani, intossicata dal fumo. Di fronte i sottani sono abitati da altri stranieri. Indiani, cinesi e italiani indigenti si ritrovano gli uni a pochi passi dagli altri. All'angolo troviamo Nando, mauriziano di 50 anni: Non frequento la famiglia di miei connazionali rimasta coinvolta nell'incidente. Non siamo in buoni rapporti. Un quartiere povero questo? Ha visto il grande albergo alle nostre spalle?. Vincenzo Dimundo è il titolare di "Fattore X", piccolo negozio di grafica: La convivenza qui? Nessun problema. Solo in via Carulli ci sono state frizioni con gli eritrei che si riunivano per bere davanti ad un bar. Quando alzavano troppo il gomito, c'era liti e di Michele De Feudis scazzottate. Morris Del Basso, trentenne, con la compagna Gaia Bera, kosovara, è il nostro Virgilio nell'inferno dell'emergenza abitativa barese. Abita il sottano danneggiato dall'incendio. Ha in casa cinque figli (di 9, 5, 4 e 2 anni oltre ad un bimbo di sette mesi). La cucina è inagibile per il tanfo di plastica bruciata. Le volte sono piede di umidità, l'impianto elettrico è rudimentale e pericoloso (altro che direttive europee sulla sicurezza). I vetri che separavano i locali dall'atrio dove sono divampate le fiamme? Sostituiti da cartoni. La storia di Morris evidenzia come le regole di uno stato sociale sempre con meno risorse non leniscono le sofferenze dei non garantiti: Sono nella graduatoria A per l'assegnazione di una casa popolare. Vengo da cinque sfratti. Non pago il fitto da due mesi. Che lavoro faccio? Venditore di frutta ambulante. Irrompe Gaia: Abbiamo dormito in auto a lungo. Avremo una assegnazione in via Glomerelli. Quando? Al Comune ci dicono a marzo. Per ora abbiamo questo buco, 400 euro di fitto, ma nessuno vuole ripulire lo spa zio incendiato, il palazzo non ha una assicurazione. I bambini giocano con i peluche sui tappeti, tossiscono senza tregua. Hanno la bronchite. Qui si muore di freddo. Non riesco ad accedere alle provvidenze per i bonus bebé. Non ho i documenti. Sono nata a Gravina dice ancora Gaia - abbandonata in una casa famiglia. Nessuno può contrattualizzarmi. Ho solo una carta dove è scritto che sono serba, ma se vado a Belgrado non conosco nemmeno la lingua. Faccio lavoretti come domestica. La nostra colpa? Non siamo pregiudicati. Dal palazzo di fronte sbuca una signora cinese. Sta spostando all'ombra un gancio con quattro pesci esposti all'aria per essere consumati "essiccati". Che pesci sono? Saraghi della babuasias, chiosa Morris. Accanto c'è una trentenne indiana, Bilkis Sultan, con il suo bambino. Surreale il crogiolo di religioni in pochi passi. C'è una edicola votiva di Sant'Antonio, l'indiana prega Allah, la cinese ci mostra una Bibbia dove le lettere sono ideogrammi, a casa di Morris il sincretismo si materializza con una teca nella quale c'è una invocazione religiosa in arabo, un

quadro di Padre Pio e un santino di Gesù. Gaia saluta con una preghiera: Non voglio che i miei figli facciano una vita triste. Ho avuto tante gravidanze perché sono contro l'aborto. Vorrei incontrare il sindaco Antonio Decaro, solo lui può aiutarci. È il giorno dopo l'incendio nello stabile di via Ragusa ai limiti dell'abitabilità baresi ed extracomunitari raccontano i loro disagi. Le suppellettili e i muri devastati dall'incendio di mercoledì. A destra la strada del rogo. Nel palazzo bruciato dove padre Pio convive col Corano - Nel ghetto di Madonnella tra rabbia e preghiere

**Spalmate le deleghe della dimissionaria agli altri asses sori**

## **Maria Cianciulli entra in Giunta al posto di Maria Volpe**

[Redazione]

Spalmate le deleghe della dimissionaria agli altri assessori Maria Ciandulli entra in Giunta al posto di Maria Volpe GIFFONI VALLE PIANA. Con il Sindaco Giuliano entra in Giunta Maria Cianciulli Spalmate le deleghe della dimissionaria Maria Volpe ad altriAssessori e Consiglieri A seguito delle dimissioni dell'Assessore Maria Volpe, rassegnate per motivi personali, il Sindaco Antonio Giuliano ha nominato il nuovo Assessore, individuandolo nella Consignera Maria Cianciulli. Il Sindaco ha provveduto a distribuire sugli altri assessori le deleghe precedentemente conferite alla Volpe. La nuova Giunta Comunale è ora così composta: Angela Maria Mele (Vice Sindaco), delega: Istruzione pubblica. Edilizia scolastica, Turismo. Francesco Cannoniero, al quale, oltre alla delega in materia di Innovazione tecnologica. Servizi cimiteriali. Sport, è stata conferita l'ulteriore delega all'Agricoltura. Eliana Malfeo, delegata alle Politiche Sociali, Pari opportunità, curerà anche i Grandi Eventi. Stefania Gubitosi, delega: Formazione professionale. Politiche per il lavoro. Politiche giovanili, Forum dei giovani. Servizio Informagiovani. Maria Cianciulli, delega: Bilancio, Finanza e programmazione economica, Attività Produttive, Valorizzazione Patrimonio Artistico e Culturale. Il Sindaco Antonio Giuliano ha conferito incarichi per settori specifici della pubblica amministrazione ai seguenti Consiglieri Comunali: Diego Faino, oltre alla delega: Artigianato e Commercio, Rere e Mercati, si occuperà del Patrimonio boschivo e della Viabilità rurale. Faino, inoltre, è stato delegato a rappresentare l'Ente in seno al Consiglio Generale della "Comunità Montana Monti Picentini". Giovanni Giannattasio, già delegato in materia di Manutenzione, Metanizzazione e Attuazione progromma energetico comunale, si occuperà, altresì di Protezione Civile. -tit\_org-

## Chiesto lo stato di emergenza

*Continua l'erosione del terreno sprofondato dopo le piogge di fine gennaio*

[Raffaele Lopreiato]

Continua l'erosione del terreno sprofondato dopo le piogge di fine gennaio. Raffaele Lopreiato SANT'ONOFRIO. Rimane alto l'allarme sulle sorti del depuratore comunale di località Tomarchiello, seriamente danneggiato dalle ininterrotte precipitazioni piovache che hanno messo in ginocchio la nostra regione dal 22 al 25 gennaio scorso. Nello specifico, a destare preoccupazione, il cedimento di buona parte del muro di recinzione dell'impianto con il conseguente grave danneggiamento di pozzetti e condutture. Lo smottamento del terreno sottostante causa anche criticità estremamente allarmanti, in quanto il fronte frana si estende ulteriormente provocando il crollo della stradina d'accesso all'impianto e lo sbarramento del percorso sotterraneo del torrente Lavatoi, importante affluente del fiume Mesima. Immediato è stato l'intervento dell'amministrazione comunale che, sotto il coordinamento del sindaco Onofrio Maragò e dell'assessore all'ambiente Felice Casuscelli, ha attivato la Protezione Civile rappresentando le possibili conseguenze sia dal punto di vista ambientale che igienico-sanitario. Allo stato, infatti, sia le acque depurate che quelle eccedenti per il "troppo pieno" vengono sversate dai tubi di scarico direttamente lungo le pareti della frana, causando un'ulteriore erosione delle superfici interessate. E così, mentre proprio nelle ultime ore la giunta regionale ha richiesto al governo centrale il riconoscimento dello stato di emergenza e ha attivato i tecnici della Protezione civile per la redazione delle schede di rilevazione dei danni, l'amministrazione comunale sta valutando le diverse ipotesi di intervento. Una prima soluzione appare il ripristino dello stato originario dell'area interessata dallo smottamento. In tale ottica, secondo l'assessore Casuscelli, si renderebbe necessario ricostruire la parete del burrone naturale denominato "Fossa di Ciavuli" che delimita anche il muro di cinta del depuratore. La ricostruzione avverrebbe attraverso la realizzazione di gabbie metalliche da riempire con materiale pietroso. Contestualmente, le acque del torrente Lavatoi verrebbero irreggimentate in idonea tubazione garantendo così la normale ripresa del loro corso. Il costo complessivo preventivato dell'intervento è di circa un milione di euro. La seconda soluzione prevede la realizzazione più a valle, in prossimità del torrente Fego, di un nuovo depuratore. Si tratterebbe di un impianto di ultima generazione in grado di soddisfare appieno le esigenze di una popolazione di 3200 abitanti e nel contempo garantire l'allaccio degli insediamenti residenziali o produttivi finora esclusi dal processo di depurazione quali contrada Manna e l'area commerciale di Maierato. Questo tipo di impianto, che si avvarrebbe di turbine idroelettriche per colmare la consistente differenza di quota, presenta inoltre il vantaggio di essere ancora più distante dal centro abitato. Anche in questo caso il costo complessivo di realizzazione si aggirerebbe su un milione di euro. Infine, rimane sempre in piedi la proposta di realizzare un impianto di depurazione consortile a suo tempo avanzata dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Vibo Valentia. Maragò e Casuscelli: Conseguenze sia dal punto di vista igienico-sanitario che ambientale. La terza ipotesi. Un impianto consortile. Questa ipotesi, che coprirebbe le esigenze dei comuni che gravitano intorno alla città capoluogo e le aree industriali di Maierato, Sant'Onofrio e Filogaso, contempla la realizzazione di un grande depuratore a Piscopio e una serie di collettamenti nella vallata del Mesima. A tal riguardo il progetto è già stato trasmesso ai competenti ministeri e si è in attesa dell'esito della richiesta di finanziamento. - tit\_org-

**Nave " Diciotti " al porto**

## **La città accoglie altri 750 disperati arrivati dal mare**

[Giorgio Gatto Costantino]

La storia di una mamma che ha visto morire le sue due bambine Giorgio Gatto Costantino Fra le 750 persone sbarcate ieri da nave "Diciotti" c'è anche una donna che ha visto morire le sue due figlie di 3 e 5 anni poche ore prima di partire dalla Libia. La sua storia ha fatto rapidamente il giro del molo fra i volontari e gli operatori delle forze dell'ordine e segna ancora di più la tragedia delle migrazioni. Incerte le dinamiche. Non si sa se le bambine siano state uccise da mano umana o siano morte per ipotermia. Sembra che la donna, originaria della Guinea dove ha lasciato il marito, abbia provveduto da sola alla sepoltura delle due piccole salme e poi sia stata caricata su uno dei tanti gommoni che a grappoli hanno lasciato le coste libiche nei giorni scorsi approfittando di condizione meteo particolarmente favorevoli. A raccogliere la testimonianza drammatica della donna uno dei medici di bordo, suor Angel Bipendu, originaria del Congo ma trasferita ad Agrigento dove vive nella "Comunità Cristiani del Mondo". La religiosa è imbarcata sul mezzo della Guardia Costiera e svolge un servizio insostituibile di mediazione culturale e di prima assistenza medica e si è guadagnata sul mare la stima dei militari impegnati nelle operazioni di soccorso. Di queste e in particolare dell'ultima ha parlato il comandante della nave, il capitano di fregata Gianluca D'Agostino, a margine dello sbarco: Le operazioni sono iniziate alle due di mattina del 1 febbraio e senza sosta sono proseguite fino alle 14, con 13 interventi eseguiti e 1380 persone salvate insieme ad altre unità mercantili. Il comandante ha evidenziato la presenza a bordo di molti minori, in gran numero non accompagnati: Si tratta di un trend in forte crescita tanto che insieme al Cisom, la Guardia Costiera ha stretto collaborazione con Unicef e InterSos per effettuare uno screening iniziale dedicato ai più piccoli. La collaborazione operativa che si è sviluppata a bordo continua anche sulla terraferma con diversi esperimenti di integrazione. Fra tutti segnaliamo quello portato avanti dall'organizzazione di Protezione civile delle Pantere Verdi. La sezione provinciale "Don Orione" che conta circa una trentina di soci ed è guidata da Roberto Lagrotteria ha accolto fra le sue fila quattro ragazzi sbarcati a Reggio lo scorso giugno: Abdourahmane Diamanka (Senegal), Seiku Cham e Lamin Dansò (Gambia) e Hudu Hassan (Ghana). Ragazzi fra i 18 e i 23 anni che dopo un periodo di prova sono diventati a tutti gli effetti delle Pantere Verdi che concorrono a prestare soccorso non solo durante gli sbarchi ma anche nelle altre situazioni di emergenza che richiedono l'impiego di uomini e mezzi. E così, raccontano "mama" Tiziana D'agostino e "papa" Nino Cogliandro. La presenza della religiosa sulla nave è stata segnalata da don Nino Pangallo, responsabile della Caritas mettendola in correlazione con la festa della Candelora: La Chiesa cattolica celebra la giornata dedicata alla vita consacrata. E così mentre nelle chiese si officiano i riti liturgici, al porto e sulla nave le rappresentanti di diversi ordini rinnovavano la loro vocazione accogliendo e assistendo gli ultimi del mondo sbarcati in Calabria.

LA PROTESTA LEVATA DI SCUDI DELLA CGIL

**Il piano di riforma lede l'autonomia dei Vigili del fuoco**

[Redazione]

LA PROTESTA LEVATA DI SCUDI DELLA CGIL Il piano di riforma lede l'autonomia dei Vigili del fuoco Perdita dell'autonomia e militarizzazione del corpo dei vigili del fuoco, i cui servizi saranno coordinati, in condizione subalterna, dai prefetti. La denuncia è della Cgil Funzione Pubblica. Questo è quanto trapela della bozza di riforma che il Dipartimento sta elaborando - si legge in una nota -. Una riforma che stravolge il Corpo dei vigili del fuoco, trasformandone natura e funzioni. Un progetto che al sindacato proprio non piace. Difatto, il Corpo Nazionale perderebbe del tutto la propria autonomia per essere assoggettato al potere dei prefetti. Attualmente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, inserito in uno dei Dipartimenti del Ministero dell'Interno, ha una guida a due teste, paritaria: il Capo del Corpo, un tecnico, oggi ing. Gioacchino Giorni e il Capo Dipartimento, un Prefetto, oggi Frattasi, figura che verrebbe superata dalla riforma. La riforma in bozza, per altro, è stata perfezionata solo riguardo la parte prefettizia, con la collaborazione del Sottosegretario Bocci, senza alcun apporto dei vertici tecnici del Corpo dei Vigili del Fuoco, a conferma della condizione di subalternità a cui si vuole ridurre il Corpo. La riforma su cui si sta lavorando dunque toglierebbe definitivamente l'autonomia ai vigili del fuoco, determinando la perfetta militarizzazione del Corpo. La Fp CGIL rigetta completamente l'intero impianto del decreto che riduce le lavoratrici e i lavoratori a bassa manovalanza nelle mani dei Prefetti e che pone gli operatori del soccorso in una posizione di subalternità intollerabile. Tutto l'Ordinamento appare un insieme confuso di norme che nulla hanno a che vedere con il fine ultimo del lavoro dei Vigili, che è, e rimane, il soccorso alle popolazioni in un sistema di protezione civile integrato e all'avanguardia e l'assistenza alla collettività su tutto il territorio nazionale caso di emergenza o per il soccorso tecnico urgente. Respingendo al mittente la nuova bozza, i Vigili del Fuoco chiedono di essere ascoltati dal Governo. -tit\_org- Il piano di riforma lede l'autonomia dei Vigili del fuoco

## Vigili del Fuoco no alla perdita dell'autonomia

*L'appello ai parlamentari*

[Redazione]

Vigili del Fuoco no alla perdita dell'autonomia L'appello ai parlamentari Fine dell'autonomia e militarizzazione del reparto. La preannunciata riforma sull'ordinamento del corpo dei Vigili del Fuoco non fa dormire sonni tranquilli alle organizzazioni sindacali. A prendere posizione sulla vicenda sono la Cgil-Fp e la Cgil-Vvf, le quali sollecitano il Governo a dare ascolto alle loro richieste: Perdita dell'autonomia e militarizzazione del corpo (i cui servizi saranno coordinati, condizione subalterna, dai prefetti). Questo - affermano Patrizia Tomaselli e Sandro Anelli in una nota - è quanto trapela della bozza di riforma che Dipartimento sta elaborando: una riforma che stravolge il Corpo dei vigili del fuoco, trasformandone natura e funzioni. È progetto, predisposto proprio nei giorni in cui tutta la nazione acclamava all'impegno e alla dedizione dei vigili del fuoco, in servizio a Rigopiano, sarebbe contenuto nella bozza condivisa dal Sottosegretario agli Interni Giampietro Bocci e dal Capo Dipartimento Prefetto Bruno Frattasi. Il testo dovrebbe tradursi in uno dei decreti legislativi della delega più generale cosiddetta "Madia", che tra i suoi obiettivi ha appunto la modifica dell'Ordinamento del Corpo dei Vigili del Fuoco: Di fatto - prosegue la nota - il Corpo Nazionale perderebbe del tutto la propria autonomia per essere assoggettato al potere dei prefetti. Attualmente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, inserito in uno dei Dipartimenti del Ministero dell'Interno, ha una guida a due teste, paritaria: il Capo del Corpo, un tecnico, oggi ing. Gioacchino Giorni, e il Capo Dipartimento, un Prefetto, oggi Frattasi, figura che verrebbe superata dalla riforma. La riforma in bozza, per altro, è stata perfezionata solo riguardo la parte prefettizia, con la collaborazione del Sottosegretario Bocci, senza alcun apporto dei vertici tecnici del Corpo dei Vigili del Fuoco, a conferma della condizione di subalternità a cui si vuole ridurre il Corpo. La riforma su cui si sta lavorando dunque toglierebbe definitivamente l'autonomia ai vigili del fuoco, determinando la perfetta militarizzazione del Corpo; La Fp-Cgil rigetta completamente l'intero impianto del decreto che riduce le lavoratrici e i lavoratori a bassa manovalanza nelle mani dei Prefetti e che pone gli operatori del soccorso in una posizione di subalternità intollerabile. Tutto l'Ordinamento appare un insieme confuso di norme che nulla hanno a che vedere con il fine ultimo del lavoro dei Vigili, che è, e rimane, il soccorso alle popolazioni in un sistema di protezione civile integrato e all'avanguardia e l'assistenza alla collettività su tutto il territorio nazionale in caso di emergenza o per il soccorso tecnico urgente. Respingendo al mittente la nuova bozza, i Vigili del Fuoco chiedono di essere ascoltati dal Governo. La Fp-Cgil lancia inoltre un appello a tutti i parlamentari pugliesi affinché la politica si riappropri di un ruolo di mediazione ottimale tra le istanze dei lavoratori e i bisogni dei cittadini. Affinchè - concludono nella nota il segretario e il coordinatore del sindacato - questo grido di allarme non rimanga inascoltato, nome della sicurezza dei cittadini e della tutela dell'autonomia del Corpo. -tit\_org- Vigili del Fuoco no alla perdita dell'autonomia

ONORIFICENZA DAL MINISTERO DELLA DIFESA. MINERVA SI CONGRATULA

## Medaglia d'argento a un eroe della Norman

*Il marinaio impegnato con l'equipaggio nelle operazioni di rimorchio*

[Redazione]

GALLIPOLI ONORIFICENZA DAL MINISTERO Della DIFESA. MINERVA SI CONGRATULA Medaglia ^argento a un eroe della Norman 11 marinaio impegnato con l'equipaggio nelle operazioni di rimorchio GALLIPOLI. Roberto Fedele, gaUipolino classe 1970, è uno dei componenti l'equipaggio del rimorchiatore Barretta di Brindisi ai quali il Ministro della Difesa ha conferito Medaglia d'argento al merito di Marina per avere contribuito, con altruismo e sprezzo del pericolo, al salvataggio delle quasi 500 persone presenti sulla motonave Norman Atlanticfiamme nel canale dOtranto alla fine del 2014. Per il lustro che la città condivide con la Marineria italiana, si congratula con Fedele il sindaco Stefano Minerva, che lo indica quale esempio da seguire, motivo di vanto per Gallipoli intera. [g.a.J ROGO L'incendio della Norman Atlantic -tit\_org- Medagliaaargento a un eroe della Norman

## Provincia, Lengua in pole per la vicepresidenza

[A N]

Le deleghe Si inizia a definire la situazione delle deleghe a Palazzo Caracciolo. Ieri pomeriggio, i consiglieri del Partito Democratico si sono riuniti per fare il punto della situazione sulle attività dell'ente e ripartire gli incarichi che, stando ad un dialogo avuto nelle scorse settimane con il presidente della Provincia, Domenico Gambacorta, dovrebbero vedersi riconosciuti. Il ruolo di vicepresidente dovrebbe essere ricoperto da Caterina Lengua che avrebbe anche la delega alla cultura. Vito Párese, invece, oltre ad essere il capogruppo della compagine, dovrebbe occuparsi di politiche sociali e giovanili. Per Gianluca Festa, alla delega all'ambiente si aggiungerebbe quella al ciclo dei rifiuti. Quindi l'atripaldese Luigi Tuccia che otterrebbe la viabilità, la commissione e la vicepresidenza dell'Upi regionale. Infine Enza Ambrosone, che avrebbe le deleghe al turismo, alle politiche comunitarie, alla protezione civile e all'ente (verosimilmente l'Asi). Insomma, almeno all'interno del Pd si è giunti ad una sintesi. Adesso, però, bisogna attendere le mosse di Gambacorta. A quanto si apprende, il numero uno di Palazzo Caracciolo non dovrebbe ufficializzare l'assegnazione delle deleghe prima di qualche giorno, per cui non si possono neanche escludere colpi di scena. Certamente, per il Pd si tratta di un buon risultato, almeno sotto il profilo del dialogo interno, visto il clima che si respira a via Tagliamento. All'orizzonte, infatti, c'è il congresso straordinario e, come si è potuto notare anche all'Ente d'Ambito dei rifiuti, lo scontro tra correnti ha già avuto inizio. Nella serata di ieri, il vicesegretario nazionale Lorenzo Guerini ha nominato un garante per il congresso irpino. Il nonne è quello del funzionario Riccardo Tramontano che lo scorso anno, insieme al collega Donato Riserbato, si è già occupato del tesseramento in provincia di Avellino. Al garante toccherà organizzare innanzitutto la fase di tesseramento e, subito dopo, quella congressuale. La prima dovrebbe avere inizio nel giro di una settimana o, al massimo, dieci giorni. Per la seconda, invece, è presto per pronunciarsi. L'unica cosa certa è che il regolamento per il congresso sarà proposto da Tramontano e dai quattro rappresentanti del direttorio alla commissione nazionale di garanzia che provvederà a definirlo. Quanto alla tempistica, la volontà del partito è quella di risolvere tutti i casi di commissariamento in Italia entro la fine del mese di marzo. La federazione irpina, pur non essendo ufficialmente commissariata, rientra ugualmente nella schiera delle realtà che attendono una normalizzazione visto che è gestita da un direttorio istituzionale da ormai più di un anno. a.n.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

San Marcellino San Marcellino, il raid

## **Raid incendiario danneggiata macelleria islamica = Fiamme alla macelleria islamica privilegiata la pista del racket**

*Danneggiata la serranda, trovata una tanica contenente benzina Indaga la Guardia di finanza: non si esclude la matrice razzista*

[Alessandra Tommasino]

San Marcellino Raid incendiario danneggiata macelleria islamica Alessandra Tommasino Fiamme appiccate allamacelleria islamica di Corso Italia L'atto intimidatorio è stato compiuto nella notte fra martedì e mercoledì, a opera di mani al momento ancora ignote. Danneggiata la serranda, privilegiata la pista del racket. A 08.28 San Marcellino, il raid Fiamme alla macelleria islamica privilegiata la pista del racket Danneggiata la serranda, trovata una tanica contenente benzina Indaga la Guardia di finanza: non si esclude la matrice razzista Alessandra Tommasino SAN MARCELLINO. Fiamme appiccate alla macelleria islamica di Corso Italia. L'atto intimidatorio è stato compiuto nella notte fra martedì e mercoledì, a opera di mani al momento ancora ignote. All'esterno dell'esercizio commerciale, sul marciapiede, è stata anche abbandonata una tanica contenente la benzina utilizzata per innescare l'incendio. Una pattuglia della Guardia di finanza di Aversa, che transitava nell'area, si è fermata allertando immediatamente i vigili del fuoco. Le fiamme sono state domate in breve tempo. Sul posto sono giunti anche i carabinieri della locale compagnia. I danni sono stati arrecati solo alla parte esterna del negozio, il peggio è stato evitato solo perché il liquido infiammabile non era penetrato all'interno. Sul caso indagano le fiamme gialle di Aversa, che stanno acquisendo le immagini delle telecamere della zona per cercare di risalire a chi, intorno alle 2, ha messo a segno il raid incendiario. Non è esclusa nessuna ipotesi Vi sta la modalità inevitabile il collegamento con un'eventuale richiesta estorsiva subito dal titolare del negozio, di origine marocchina e in Italia da più di dieci anni con regolare permesso di soggiorno. Al momento, però, non ci sono elementi a sostegno dell'ipotesi del racket. Nessuno mina chiesto niente prima d'ora - dice titolare - e non capisco chi può essere stato. Nel negozio, aperto solo tre mesi fa, vengono venduti carne e prodotti alimentari più tipici della tradizione islamica. Non sono solo maghrebini a fare la spesa nella macelleria, ma anche famiglie italiane, attratte, come dice, anche dai consigli su come preparare cous cous. Un simbolo della tradizione musulmana che si presenta in modo inequivocabile già dalla scritta in arabo dell'insegna e che si aggiunge ad altre - no altri due negozi simili nati negli anni a San Marcellino. La popolazione giunta dal Nord Africa e presente sul territorio, dove è attiva una delle moschee più frequentate della Campania, è ben integrata. Il lavoro di contaminazione portato avanti da imam Nasser Hidouri, dalla Chiesa e dalla scuola, trova i frutti in numerose iniziative volte alla conoscenza delle reciproche tradizioni. Tuttavia, però, non si esclude che l'atto incendiario possa avere una matrice di carattere razzista e che le fiamme siano state appiccate per esprimere il malcontento legato alla presenza di commercianti stranieri, a opera magari di singoli che nella presenza africana vedono un nemico. Tutto da verificare, ma il sindaco di San Marcellino, Anacleto Colombiano, si sente di escludere l'ipotesi dell'attacco alla comunità musulmana: Non voglio credere che qualcuno possa aver compiuto un gesto simile per dare un segnale a chi appartiene a un'altra cultura - commenta - qui ci sono tanti stranieri che lavorano, che hanno i figli a scuola e che vivono rispettando le regole. Non c'è affatto un clima di ostilità. Il titolare dell'esercizio commerciale, che prima lavorava nella macelleria aperta già da qualche anno, ha ripreso subito il lavoro. Sul marciapiede annerito e sulla serranda rossa i segni del fuoco. Il giovane maghrebino cerca di nascondere la paura e ai clienti, che gli chiedono spiegazioni, spiega l'accaduto senza ingigantire il fatto e affidandosi alla protezione di Aversa, che invoca spesso. Il suo disorientamento, però, è evidente. Chi ha appiccato le fiamme, voleva lanciare un messaggio solo a lui, magari per indurlo a pagare il racket, o all'intera comunità islamica sul territorio? Un interrogativo che resterà aperto fino a che gli inquirenti non avranno nuovi elementi per definire la natura dell'episodio. Le reazioni Il titolare: Nessuna minaccia Il sindaco: Qui non c'è mai stato un clima ostile La saracinesca Danneggiata

dalle fiamme appiccate l'altra notte -tit\_org- Raid incendiario danneggiata macelleria islamica - Fiamme alla macelleria islamica privilegiata la pista del racket

## Xmas on the streets i premi del Comune

[Franco Agrippa]

L'iniziativa Franco Agrippa MARCIANISE. Mercoledì sera, nel cortile del palazzo comunale, il sindaco Antonello Velardi, l'assessora tutta l'amministrazione comunale, hanno voluto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito, a vario titolo, alla riuscita di Marcianise Xmas on the streets la rassegna di eventi che si è svolta durante le festività natalizie. Promosso dall'amministrazione comunale il ciclo di manifestazioni è stato realizzato in collaborazione con le associazioni locali. Per oltre un mese la città ha ospitato decine di eventi dedicati al Natale e rivolte ai giovani e alle famiglie. Un incontro e un arrivederci ha detto il primo cittadino nel suo intervento - un mo- Pergamene consegnate a tutti i partecipanti dal sindaco Velardi do per sottolineare la straordinarietà di una città come Marcianise. In una splendida serata, accompagnata dalle note di un quartetto jazz e dalle degustazioni di piatti preparati da vari locali marcianisani, l'esecutivo Velardi ha consegnato a tutti i partecipanti una pergamena. Come ha sottolineato lo stesso sindaco un modo per dare il senso della partecipazione ad un progetto comune per la città e di essere a tutti gli effetti amici di Marcianise. I riconoscimenti sono andati ai locali di ristorazione Cafeina Heat, 12 gradi, Bistrart, 4 Sisters, Ginger ed alla Locanda del Baccalà, poi agli istituti scolastici che sono stati presenti nel corso delle manifestazioni, l'Isiss Novellie le scuole medie Cavour e Bosco. Un ruolo importante, durante tutto il periodo festivo, hanno avuto le associazioni a partire da quelle dei commercianti, Arcom e Assoesercenti, la Coldiretti ed il Villaggio dei ragazzi di Maddaloni, e le tante aggregazioni giovanili presenti sul territorio: Tetart Caserta, Marcianise in bici, La nostra Terra, Pro Loco, Enz Caserta, Associazione Ugo Valerio, Spazio Corrosivo, Tavola Rotonda. Logos, Urban, Capa Tosta, San Simeone, Eclettica, Etnia, Il Covo, Club One e Radici Ai singoli come Giuseppe Di Carluccio detto Peppao, ai maestri Angelo Abate e Ivan Francesco Iodice, ad Antonio Iodice ed ancora alla polizia municipale, i Vigili del fuoco, la protezione civile e gli imprenditori che hanno offerto il loro contributo all'organizzazione. RIPRODUZIONE RISERVATA Rassegna I premi di Marcianise Xmas on the streets -tit\_org-

## Sicurezza, al via il servizio di ronde fai da te

[Claudio Lombardi]

L'iniziativa L'amministrazione affida alla protezione civile il pattugliamento notturni I I Sicurezza, al via il servizio di ronde fai da tè Claudio Lombardi CASAPULLA Sicurezza fai da tè. Partirà questa sera, alle 21, il servizio di sorveglianza notturna istituito dal Comune di Casapulla. Il pattugliamento sarà eseguito dal nucleo di protezione civile, coordinato da Michele Santoro. Il progetto, promosso in via sperimentale, prevede controlli fino alle 24 e la copertura solo di alcuni giorni a settimana, con la possibilità, in futuro, di estenderlo. Non chiamatele ronde, precisa Sarogni. Lo spirito del progetto - argomenta il sindaco - è di costituire un deterrente efficace contro i fura, soprattutto quelli perpetrati lungo l'Appia e nelle periferie, e contro i malintenzionati che si aggirano nel centro storico nelle ore serali. I volontari potranno coadiuvare le forze dell'ordine, fornendo loro segnalazioni di reato o interventi di primo soccorso. Ringrazio - conclude Sarogni - gli iscritti al nucleo e Santoro, che hanno offerto la loro disponibilità per un'iniziativa di grande utilità sociale. Il progetto sarà seguito dagli assessori Anna Di Nardo e Maddalena Natale, delegate alla protezione civile e alla polizia municipale. Il pruno a parlare di ronde a Casapulla m, circa due annifa, ã allora consigliere comunale di opposizione Andréa Martusciello, che propose una tassa di scopo per finanziare un servizio di vigilanza privataasupporto dell'attività di perlustrazione del territorio già eseguita da carabinieri e polizia. L'idea, che piacque a Sarogni, non è stata mai attua ta; ritorna oggi sotto altre vesti e su base volontaria, anche perché, con il bilancio chesiritrova, il Comune non awebbe risorse per coprire i costi del servizio, che ricadrebbero per intero sui cittadini. Dalle denunce presentare all'autorità giudiziaria, la percentuale direatipredatori in città non avrebbe raggiunto dimensioni allarmanti e la loro incidenza resterebbe inferiore rispetto ad altre realtà della provincia. Ciò che, invece, è aumentata è la sensibilità dei residenti. RIPRODUZIONE RISERVATA I volontari La Protezione civile di Casapulla - tit\_org-

**Giffoni V.P.- Montecorvino Rovella**

## **Giuliano e Rossomando c'è il rimpasto in giunta**

[Vita Salerno]

Giffoni V.P.- Montecorvino Rovella Giuliano e Rossomando c'è il rimpastogiunta VitaSalemo GIFFONI VALLE PIANA. Dopo otto mesi, la squadra del sindaco Giuliano, preso atto delle dimissioni di Maria Volpe (perragionipersonali), vede l'ingresso di Maria Cianciulli con deleghe a bilancio, finanza, attività produttive e programmazione economica. Assegnata a Francesco Cannoniero la delega all'agricoltura, ad Eliana Malfeo quella ai grandi eventi Al consigliere Giovanni Giannattasio va la Protezione Civile. A Montecorvino Rovella, il sindaco Egidio Rossomando favorisce il pacifico turnover. L'assessore al bilancio Antonio Arminio si dimette e sigode un po' di riposo, spiega il primo cittadino. Restano le sue competenze in materia di Patrimonio ed acquedotto. L'assessorato all'industria, aitigianato e commercio, alla Protezione Civile, al mercato settimanale, al controllo e manutenzione strade urbane a Carminé Fabiano. L'ennesimo rimpasto, secondo il sindaco per una logica di rotazione stabilita come linea di principio dal primo giorno di governo, secondo i detrattori per salvaguardare il precario equilibrio di maggioranza. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Giuliano e Rossomandoè il rimpasto in giunta

**EMERGENZA Sono 754 le persone soccorse, con essi 24 donne e 144 minori senza famiglia**

## **L'applauso dei migranti sbarcati a Reggio Calabria**

[Redazione]

EMERGENZA Sono 754 le persone soccorse, con essi 24 donne e 144 minori senza famiglia; L'applauso dei migranti sbarcati a Reggio Calabria; REGGIO CALABRIA - Un lungo applauso dei migranti a bordo ha accompagnato l'attracco della nave Diciotti della Guardia costiera alla banchina del porto di Reggio Calabria. Un applauso liberatorio dei 754 migranti giunti ieri pomeriggio dopo essere stati soccorsi nel Canale di Sicilia. Nel gruppo vi sono 575 uomini. 24 donne - tra le quali 4 incinte - e 155 minori, 148 dei quali risultano non accompagnati. I sanitari hanno accertato la presenza di alcuni feriti: due da arma da fuoco, due casi di ernia inguinale ed uno con una ferita lacero-contusa da trauma alla testa. La Prefettura di Reggio Calabria ha coordinato il dispositivo di accoglienza. I migranti provengono in gran parte da Senegal, Marocco, Gambia, Guinea, Guinea Bissau, Costa d'Avorio, Pakistan, Mali, Nigeria, Sierra Leone, Bangladesh, Ciad, Nepal, Siria, Liberia, Camerún, Burkina Faso e Togo. Ad effettuare le operazioni di soccorso e assistenza, coordinate dalla prefettura di Reggio Calabria, è intervenuto il personale della polizia, dei carabinieri, della guardia di finanza, del Comune capoluogo, della polizia provinciale, della capitaneria di Porto, dell'Usmaf, del Suem 118 e dell'azienda ospedaliera, della croce rossa italiana, dai cavalieri dell'ordine di Malta, dal coordinamento migranti della Caritas, da varie altre associazioni di volontariato. I migranti con patologie cutanee o con pediculosi sono stati prontamente sottoposti alle prime cure presso un'unità mobile di "decontaminazione" fornita dalla Regione Calabria. -tit\_org-applauso dei migranti sbarcati a Reggio Calabria

## Vigili del fuoco in agonia : fino a quando basteranno coraggio e sacrifici? = Vigili del Fuoco in agonia: fino a quando basteranno coraggio e sacrifici?

*Stato di agitazione a Bari per via dei mezzi non adeguati durante le ultime emergenze*

[Francesco De Martino]

Vigili del Fuoco in agonia; fino a (piando basteranno corano e sacrifici ' Stato di agitazione a Bari per via dei messi non adeguati durante le ultime emergens Eroi senza mezzi e personale: ecco una definizione attagliata dei nostri Vigili del Fuoco. "Li abbiamo visti all'opera il 12 luglio per la tragedia ferroviaria, poi per l'emergenza neve di gennaio e quella terremoto. I vigili del fuoco sono uno degli anelli fondamentali della catena della Protezione civile, oltre a svolgere un ruolo fondamentale nei soccorsi ordinari. Eppure hanno mezzi spesso obsoleti e non adeguati. Occorre che la direzione generale dei Vigili del fuoco e il ministero dell'Interno intervengano subito per dotarli finalmente di un parco mezzi all'altezza dei loro compiti". Ne è sicuro e lo sostiene Ruggiero Mennea, presidente del comitato permanente della Protezione Civile pugliese, prendendo atto dello stato di agitazione proclamato dal personale in servizio al comando di Bari proprio per via dei mezzi non adeguati ti usati durante le ultime emergenze. La Fp Cgil-vigili del fuoco Bari ha, oramai da tempo, denunciato la pericolosità del parco mezzi in dotazione, come emersoparticolare lo scorso 18 gennaio, quando i vigili fuoco del comando di Bari, inviati nelle zone del centro Italia colpite dal sisma, hanno dovuto... 4 i { } Stato di agitazione a Bari per via dei mezzi non adeguati durante le ultime emergenze Vigili del Fuoco in agonia: fino a quando basteranno coraggio e sacrifici? Eranracm AAari ' Eroi senza mezzi e personale: ecco una definizione attagliata dei nostri Vigili del Fuoco. "Li abbiamo visti all'opera il 12 luglio per la tragedia ferroviaria, poi per l'emergenza neve di gennaio e quella terremoto. I vigili del fuoco sono uno degli anelli fondamentali della catena della Protezione civile, oltre a svolgere un ruolo fondamentale nei soccorsi ordinari. Eppure hanno mezzi spesso obsoleti e non adeguati. Occorre che la direzione generale dei Vigili del fuoco e il ministern dell'Interno intervengano subito per dotarli finalmente di un parco mezzi all'altezza Francesco De Martino dei loro compiti". Ne è sicuro e lo sostiene Ruggiero Mennea, presidente del comitato permanente della Protezione Civile pugliese, prendendo atto dello stato di agitazione proclamato dal personale in servizio al comando di Bari proprio per via dei mezzi non adeguati usati durante le ultime emergen ze. La Fp Cgil-vigili del fuoco Bari ha, oramai da tempo, denunciato la pericolosità del parco mezzi in dotazione, come emerso in particolare lo scorso 18 gennaio, quando i vigili fuoco del comando di Bari, inviati nelle zone del centro Italia colpite dal sisma, hanno dovuto usare un mezzo di traspor- to privo di catene da neve e sono arrivati sul posto solo con grande difficoltà; una squadra di vigili del comando provinciale di Bari rimase anche bloccata nelle neve per un'intera giornata, fra Altamura e C'orato, proprio perché sprovvista degli opportuni equipaggiamenti. "À' da molto tempo - ha fatto sapere ancora Mennea - che i mezzi dei vigili del fuoco non vengono rinnovati con una certa costanza. E mai come nelle ultime settimane, il parco automezzi è stato sottoposta a una dura prova. E' arrivato il momento non solo di lodare le gesta dei vigili del fuoco, come si fa ogni volta che c'è un'emergenza, ma di impegnarsi perché si provveda a dotarli di nuovi mezzi adeguati. Questo è un tema su cui tutti prendono impegnitali occasioni, ma poi non si fa nulla. E, invece, questa è una priorità alla quale fornire una risposta immediata e ognuno nel proprio ruolo". Insomma, continua l'agonia del soccorso dei vigili del fuoco di stanza al Comando di BariMungivacca, sempre meno uomini, automezzi, attrezzature e con una retribuzione che molto spesso non basta ad arrivare dignitosamente a fine mese, come chiosano in molti, stufi di essere raggirati dagli organi centrali del Mini stero. A finire ancora una volta nel mirino un' altra legge finanziaria, l'ultima approvata nelle settimane scorse, che colpisce fortemente il pubbl

co impiego e quindi i servizi che esso garantisce a tutti i cittadini. Per questo, spiegano anche i sindacati maggiormente rappresentativi dei WFF, si profilano contratti economici che non copriranno l'inflazione. Senza contare che dall'attuale Governo piovono altri macigni, come quello con cui si conferma il blocco delle assunzioni- quindi

assisteremo anche per l'anno prossimo ad assunzioni con il conta gocce- prevedendo gravi incognite per chi attende da anni di entrare a far parte del corpo nazionale, viste le scadenze delle graduatorie. Tutto questo mentre a Bari e provincia non si assicura un serio servizio di soccorso da parte dei Vigili del Fuoco, che minacciano ancora una volta di tornare piazza con un "sit-in" ad oltranza. Che potrebbe consistere, come già preannunciato in passato dalla Fp-Cgil, in un presidio fisso davanti alla Prefettura di Bari. Ma ecco il triste bollettino con le cifre a rosso fisso riguardanti carenze e disservizi che ormai da tempo messo in ginocchio il Comando dei Vigili del Fuoco nel capo- luogo pugliese. Per la grave carenza di organico ormai si è arrivati a chiudere i distaccamenti cittadini. Si garantiva, di fatto, con solo una cinquantina di uomini, il soccorso ad un territorio pari a 5138 kmq, con la presenza di 96644 imprese, fra industriali e commerciali, 118720 aziende agricole, 615383 abitazioni, 1559662 abitanti, infatti, il comando di Bari ha adempiuto fino a 20mila richieste di aiuto da parte della popolazione barese, compreso l'hinterland. Insomma, anche una richiesta di soccorso di media importanza, potrebbe mettere in ginocchio l'operatività del Comando barese. Si potrà sperare in un raddoppio da parte del Ministero dell'Interno delle attuali unità permanenti che operano in questo territorio, visto che attualmente nella zona Nord-Est opera soltanto il distaccamento di Barletta? E' troppo sperare che, per l'occasione, se ne rinnovi l'attuale sede, che non è esagerato definire un vero e proprio tugurio, con seri problemi igienico-sanitari?" Conclusione? Cittadini ed operatori WFE rischiano seriamente la pelle, per non usare giri di parole, ma quello che più sconcerta è che interessa tanto poco, quanto niente. Salvo per chi terrà il cerino acceso in mano, senza spengerlo... -tit\_org- Vigili del fuoco in agonia: fino a quando basteranno coraggio e sacrifici? - Vigili del Fuoco in agonia: fino a quando basteranno coraggio e sacrifici?

## **Fiume Tammaro, pronto il progetto di bonifica**

[Redazione]

Provincia 600mila euro per il ripristino della sezione idraulica Fiume Tammaro, pronto il progetto di bonifie Licenziato il disegno tecnico esecutivo: l'intervento segue all'attività congiunta con Unisannio che ha studiato il si Approvato il progetto esecutivo del 1 lotto dei lavori per il ripristino della sezione idraulica del fiume Tammaro nell'area industriale dell'Asi di Benevento. L'intervento, per l'importo di 600.000, ha la copertura finanziaria assicurata dai Decreti del Commissario per la gestione dell'emergenza alluvione dei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 ed è regolarmente iscritta nel bilancio 2016 della Provincia, Il progetto si colloca nel contesto del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di Protezione Civile" ed è stato redatto nel contesto di una pianificazione di risanamento complessivo dell'intera area di confluenza del fiume Tammaro con il fiume Calore nella cui prossimità insiste l'Area industriale di Ponte Valentino del capoluogo sannita. Con la disponibilità del Dipartimento di Geologia Applicata dell'Università degli Studi del Sannio, con il quale la Provincia ha stretto un Accordo di Programma, è stata svolta una approfondita analisi degli effetti indotti al suolo dall'evento alluvionale dell'ottobre 2015 nell'area di Ponte Valentino e sono stati individuati gli interventi necessari anche per ripristinare la sezione idraulica e l'officiosità dell'asta fluviale nonché per metterla in sicurezza e prevenire nuove esondazioni. Da questa attività è scaturito il progetto esecutivo che ha visto l'approvazione definitiva per l'intervento operativo con atto del presidente della Provincia Claudio Ricci. -tit\_org-

## Tito, anche il Consiglio comunale dice no al petrolio

[Redazione]

La decisione nell'ultima riunione di Redazione Basilicata24 Facebook del.icio.us MySpace Twitter Comune di Tito. Anche il Consiglio comunale di Tito ribadisce il proprio no alle richieste di permesso di ricerca idrocarburi avanzate da Shell Italia. Nella seduta del 31 gennaio scorso, assise ha approvato all'unanimità un documento che evidenzia ragioni ambientali, paesaggistiche, scientifiche e sociali che motivano il rigetto di qualsiasi studio esplorativo del sottosuolo riguardante il suo territorio, in particolare per le località denominate Pignola e La Cerasa. La delibera del Consiglio comunale di Tito si aggiunge a quella degli altri comuni interessati per creare, insieme alla Regione Basilicata, un fronte compatto di dissenso che occorre rafforzare aggiunge il sindaco Graziano Scavone con continue iniziative politico-istituzionali e con operazioni di coinvolgimento della cittadinanza per scoraggiare qualsiasi ulteriore avanzamento delle richieste. A questo scopo, il comune di Tito ha ospitato, il 1 febbraio alle ore 17:30 presso la sala Don Domenico Scavone, un'iniziativa in cui cittadini, comitati e associazioni hanno incontrato istituzioni ed esperti per discutere nel merito sulle istanze presentate dalle compagnie petrolifere sul territorio regionale e su quello campano limitrofo. Nella stessa seduta del 31 gennaio è stato approvato il bilancio di previsione 2017, in cui si continua la politica di contenimento dei costi dettata dall'amministrazione. La tempestività dell'approvazione, oltre a dotare il Comune di uno strumento di gestione operativa per pianificare e affidare, con correttezza e agilità, le attività e i lavori, consente altresì di beneficiare di una norma speciale che consente di mantenere nel 2017 le quote inutilizzate del Fondo pluriennale vincolato 2015. Grazie a un intenso lavoro, proprio in un periodo particolarmente difficile per gli enti locali e in cui il Governo nazionale non allenta la morsa sul Patto di stabilità dichiara Scavone questa premialità raggiunta dimostra lo sforzo che l'amministrazione comunale compie in tutte le direzioni che possano apportare investimenti e, conseguentemente, crescita. Proprio sul piano degli investimenti, è stato infatti confermato il cronoprogramma che prevede il finanziamento con risorse esogene di operazioni sull'impiantistica sportiva e di interventi volti a migliorare la dotazione infrastrutturale scolastica di Tito scalo già a partire dall'anno in corso. Relativamente alle imposte comunali, invece, viene ridotta di un punto (dall'1,06% allo 0,96 per mille) l'imposta per tutti gli immobili diversi dalla prima abitazione, come seconde case, depositi e pertinenze varie. Sono state confermate le aliquote Tari e le rispettive riduzioni applicate nell'annualità precedente. È in fase di scadenza l'affidamento del trasporto scolastico e, per il nuovo bando di gara, è stato annunciato un innalzamento dei livelli di servizio poiché è stato registrato un sovraccarico dei quattro autobus al momento disponibili dovuto anche a un non preciso sistema di rilevamento delle presenze. Dal prossimo settembre, aumenterà inoltre di 80 centesimi il pasto mensa soltanto per le famiglie con Isee più alto, ovvero superiore ai 25 mila euro annui, mentre permangono le riduzioni per tutte le altre fasce. La gestione dell'emergenza determinata dall'eccezionalità degli eventi meteorologici registrati negli scorsi giorni, di una portata tale da far richiedere alla Regione Basilicata il riconoscimento dello stato di calamità naturale, ha infine comportato un esborso di 50 mila euro da parte del Comune di Tito. Anche qui il sindaco, dopo aver illustrato tutte le azioni compiute dal sistema comunale di protezione civile e dopo ringraziato la polizia locale e tutti coloro che, a vario titolo, sono stati impegnati per garantire la viabilità principale, assistenza ai cittadini, il funzionamento dell'impiantistica e del trasporto scolastico, ha annunciato dei correttivi migliorativi da apportare al Piano neve per renderlo ancora più rispondente alla gestione delle emergenze e per mitigare i disagi, a partire da un adeguamento del livello di servizio dei mezzi di sgombero neve e spargimento sale da implementare nel prossimo bando, anch'esso in scadenza nel 2017. Gio, 02/02/2017 - 11:37

## Consiglio Comunale a Gioia Sannitica, Raccio: "ottimo lavoro sui regolamenti"

[Redazione]

[raccio]GIOIA SANNITICA - Comunicata la composizione della nuova giunta comunale, la redistribuzione delle deleghe e il conferimento delle deleghe ai consiglieri comunali, gli argomenti principali del Consiglio Comunale di Gioia Sannitica, che si è svolto lo scorso 31 gennaio, si è concentrato principalmente su alcuni regolamenti comunali e sulla riorganizzazione della macchina amministrativa. Questi i regolamenti presi in esame dal Consiglio dopo l'accurato lavoro svolto dalla Commissione Regolamenti capitanata da Vincenzo Della Vecchia: Regolamento per affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione degli elenchi di operatori economici; Regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex D.L.N. 193/2016; Regolamento di Polizia Municipale; Piano di Emergenza Intercomunale di Protezione Civile. Dopo 31 anni abbiamo lavorato al Regolamento di Polizia Municipale riscrivendolo e aggiornandolo, - ha precisato il sindaco Michelangelo Raccio - è stato fatto un ottimo lavoro di squadra, abbiamo approvato 13 regolamenti in tutto. Abbiamo approvato il Piano Intercomunale di Protezione Civile per essere pronti in caso di calamità naturali, piano che sarà aggiornato ogni 3 mesi. Abbiamo individuato gli edifici strategici per la gestione delle emergenze e vari punti di raccolta sul territorio in caso di evacuazione. Il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

## Ottaviano, presentata l'app interattiva "Comune In". Il sindaco: "Amministrazione ancora più vicina ai cittadini"

[Redazione]

[comunein] Invitiamo tutti i cittadini a scaricare la app Comune In. Ciauguriamo che almeno uno smartphone per ogni famiglia di Ottaviano abbia l'applicazione installata: da parte nostra ci impegneremo ad utilizzarla per comunicare in maniera veloce ed efficace tutte le informazioni e le notizie utili riguardanti la città. Così il sindaco Luca Capasso ha commentato il lancio di Comune In, uno strumento che consente alla Pubblica Amministrazione locale di comunicare in modo semplice e diretto con i cittadini. L'iniziativa è stata presentata nella sala consiliare Pasquale Cappuccio del Comune di Ottaviano. L'app Comune In è un'applicazione per dispositivi mobili Android e iOS, scaricabile gratuitamente dagli appositi store: basta cercare Comune In Ottaviano per poi installarla sul proprio cellulare. In questo modo il Comune di Ottaviano terrà aggiornati i cittadini in tempo reale su eventi, sagre, iniziative culturali ma anche segnalazioni di guasti e disservizi, oppure ancora avvisi di emergenza della protezione civile e attività dell'amministrazione. Si tratta anche di uno strumento che garantisce la trasparenza, perché avvicina ancora di più i cittadini alla pubblica amministrazione, ha aggiunto Capasso. L'app, inoltre, è anche interattiva e consente agli utenti di inviare messaggi o segnalazioni al Comune. I dettagli tecnici sono stati illustrati da Giovanni Notaro di Team Progetto Creativo, la società che ha ideato l'app. Alla conferenza ha partecipato anche una rappresentanza delle scuole di Ottaviano: E ai giovani che ci rivolgiamo principalmente: chiediamo loro di spiegare ai genitori l'importanza dell'iniziativa e li invitiamo ad usare la app, ha concluso il sindaco.

## **Sì al reimpiego dei precari della Protezione civile, approvato l'ordine del giorno di Ruta**

*[Redazione]*

**Precari protezione civile, approvato emendamento di Ruta***[Redazione]*

Nella delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile, è stato approvato l'ordine del giorno che ho presentato che impegna il Governo a consentire alla regione di avvalersi, attraverso la stipula in deroga di nuovi contratti, con durata massima di 36 mesi, del personale precario che presta o ha prestato servizio presso le proprie strutture o presso gli altri enti locali della regione, per almeno 1 anno negli ultimi 5, alla data di pubblicazione della presente legge, in attuazione di provvedimenti governativi che hanno consentito la stipulazione di contratti a termine a seguito di concorso pubblico. L'ordine del giorno votato a larga maggioranza dall'Aula ha lo stesso contenuto dell'emendamento 1.500 (testo 2) che avevo presentato ma su cui gravava il parere della commissione bilancio ex art. 81 della Costituzione. Ora al Governo l'onere di recepire il contenuto dell'ordine del giorno nei decreti delegati che dovrà emanare per rendere operativo il riordino, tanto necessario quanto urgente, del sistema nazionale della protezione civile. Sen. Roberto Ruta

## Bari - Danni da nevicate e gelate: positivo l'annuncio del Ministro Martina di concedere la deroga al fondo di solidarietà

[Redazione]

02/02/2017 Il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina ha annunciato la deroga al fondo di solidarietà per garantire anche alle aziende non assicurate il risarcimento dei danni subiti a causa del maltempo delle settimane scorse. Abbiamo appreso dai nostri parlamentari di questo annuncio avvenuto ieri da parte del Ministro Martina dichiara il presidente della Cia Puglia Raffaele Carrabba - e non possiamo che esprimere un parere favorevole a riguardo, in quanto la deroga al fondo di solidarietà per garantire anche alle aziende non assicurate il risarcimento dei danni subiti dalle nevicate e gelate, che hanno interessato la Puglia dal 5 al 11 gennaio scorso, rientra tra le richieste che come Cia abbiamo avanzato all'indomani dell'evento a Governo e Regione. Diamo atto, dunque, al Ministro Martina di aver recepito una esigenza fondamentale delle nostre aziende agricole, pesantemente colpite dall'ondata di gelo. Restiamo in attesa di conoscere da Governo e Regione Puglia quali saranno gli altri provvedimenti che si intende adottare per venire incontro agli ingenti danni subiti dagli agricoltori pugliesi prosegue Carrabba -. Ribadiamo che l'eccezionalità dell'ondata di maltempo che ha investito la nostra regione richiede risorse aggiuntive ad erogazione immediata, agevolazioni fiscali e sgravi contributivi che permettano alle aziende agricole pesantemente danneggiate di riprendere l'attività. In primis, mutuando il modello adottato per le zone colpite dal terremoto andrebbe snellita la burocrazia per garantire tempi davvero rapidi di ripristino, altrimenti appesantiti da procedure lente, farraginose e talvolta inefficaci e tardive". Le intense nevicate e le forti gelate che hanno interessato tutta la Puglia nei giorni scorsi hanno irrimediabilmente compromesso le colture, abbattuto e distrutto impianti e strutture (serre, capannoni, tendoni), decimato numerosi allevamenti. Moltissime aziende agricole sono rimaste isolate e senza corrente, impossibilitate ad utilizzare le strade extraurbane, e centinaia di aziende zootecniche hanno buttato migliaia di ettolitri di latte a causa del mancato conferimento. "Alle aziende agricole e zootecniche pugliesi deve essere risarcito interamente il valore delle produzioni sia arboree che erbacee ed orticole, del latte andato irrimediabilmente perso, dei capi di bestiame deceduti a migliaia - puntualizza il Presidente Carrabba - Le perdite per ulivo, vite e agrumi vanno calcolate tenendo conto che si ripercuoteranno per i prossimi quattro anni". Nel documento inviato nelle settimane scorse a Governo e Regione Puglia, la CIA Puglia oltre a chiedere, appunto, una deroga all'art. 5 comma 4 del D. Lgs 102/2004 (e successive modifiche e integrazioni) relativo agli eventi assicurabili, ha chiesto: l'esonero per il 2017 e 2018 dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi a CD (Coltivatori Diretti), IAP (Imprenditori Agricoli Professionali), OTD (Operai a Tempo Determinato) e OTI (Operai a Tempo Indeterminato); l'azzeramento dell'accisa per il carburante per l'anno in corso e l'abbattimento delle rate di mutui e prestiti in scadenza nel 2017; l'esenzione dell'Iva sugli acquisti e la conseguente compensazione dell'iva a debito riveniente dalle vendite per il 2017 e il 2018; l'esonero dal pagamento di imposte dirette gravanti su imprese agricole/agrituristiche per il prossimo biennio; l'estensione dell'esenzione IMU per gli anni 2017 e 2018 anche ai terreni e fabbricati colpiti dal maltempo che in condizioni normali non sono esonerati; il pagamento immediato di tutti i premi a saldo PAC 2016 e premi PSR; l'esonero dal pagamento del diritto annuale camerale per gli anni 2017 e 2018; il blocco di tutte le azioni esecutive e/o giudiziarie per le aziende ricadenti nel perimetro delle zone danneggiate dagli eventi calamitosi. Per agevolare la ricostruzione di fabbricati rurali, stalle, serre e altre strutture, la Cia Puglia chiede di prevedere un credito d'imposta pari all'imposta sul valore aggiunto; finanziamenti a tasso zero per reimpianti e ricostruzione anche di vigneti e impianti arborei; fondi straordinari da affidare alla Protezione Civile per la ricostruzione delle infrastrutture e per il ripristino del potenziale produttivo, in aggiunta a quelli previsti già dal PSR; l'erogazione di un prestito di esercizio a tasso zero alle aziende danneggiate. Nella lista delle richieste di Cia Puglia c'è anche una dotazione straordinaria di carburante per le aziende che hanno dovuto provvedere autonomamente a ripulire le strade e a liberare dalle neve campi e strutture, quelle che hanno perso capi di

bestiame e quelle in cui sono caduti vigneti, alberi, capannoni o serre. Cia Puglia auspica, inoltre, interventi di sostegno per il ripristino delle tubature degli acquedotti danneggiate dal ghiaccio, per il reinnesto con materiale sano e certificato, e per la dotazione di prodotti fitosanitari per la cura delle fitopatie che insorgeranno dopo l'evento calamitoso. "È necessario chiedere all'Unione Europea ulteriori risorse straordinarie -ribadisce il direttore regionale CIA Puglia Danilo Lolatte - Per il futuro, la nostra proposta è di costituire un fondo assicurativo per tutelare le aziende agricole dagli eventi naturali e dalle crisi di mercato, in parte coperto dalla fiscalità generale ed in parte dai fondi del PSR. Non possiamo più permetterci che i sacrifici di una vita vengano annientati dalle calamità. I cambiamenti climatici in atto devono spingerci ad una approfondita e seria riflessione, che non si limiti al momento dell'emergenza, utile a predisporre misure strutturali in grado di salvaguardare il patrimonio zootecnico e agricolo pugliese. Abbiamo visto la disperazione negli occhi dei nostri agricoltori davanti alla devastazione nelle campagne e le loro vite non possono essere subordinate a tempi burocratici biblici. Aiutarli a ricostruire ora e subito è l'unica via per restituire speranza e reddito alle imprese".

## Lecce - Parco Otranto Leuca e lotta incendi: premiato il progetto per il riuso delle acque reflue

[Redazione]

02/02/2017 Finanziata con fondi regionali ed europei, per 1,7 milioni di euro, la strategia che fa scuola al parco Otranto Santa Maria di Leuca bosco di Tricase mette a punto un'altra importante vittoria sul fronte del riutilizzo razionale delle risorse, conseguendo il doppio obiettivo del riuso e della eliminazione di una deleteria interferenza costituita dallo scarico a mare dei reflui. Il progetto sperimentale presentato dall'Ente Parco ed accolto con soddisfazione dalla Regione Puglia, rappresenta una soluzione innovativa ed unica per il contrasto agli incendi, attraverso i reflui depurati, in particolare in un'area sensibile quale quella di Santa Cesarea Terme. La Regione ha concesso un finanziamento pari a 1,7 milioni di euro attingendo da fondi regionali e comunitari. La strategia del Parco, premiata dalla Giunta Regionale è stata spiegata con grande soddisfazione dall'assessore ai Lavori Pubblici, Giovanni Giannini e dal vicepresidente della Giunta Regionale ed assessore alla Protezione Civile, Antonio Nunziante, nel corso di una conferenza stampa tenutasi i giorni scorsi a Bari, a cui hanno partecipato il presidente del Parco ing. Nicola Panico e il Sindaco del Comune di S. Cesarea Terme dott. Pasquale Bleva. Prima di questo progetto, le acque utilizzate per lo spegnimento delle fiamme erano approvvigionate da falde acquifere preziose per il nostro territorio già povere di acqua o attraverso attingimento dalle scorte della Calabria, della Campania e del Molise. Oggi grazie al lavoro dell'Ente Parco, ed a questa strategica innovazione, destinata a far scuola ed essere replicata come best practice in tutto il mondo, le acque provenienti dal depuratore di Santa Cesarea, sino ad ora versate in mare, saranno ulteriormente affinate e serviranno ad alimentare un serbatoio in pressione direttamente collegato con una rete idrica agli irrigatori. Un importantissimo progetto, quello dell'Ente Parco, che permetterà di raggiungere una serie di obiettivi in termini di impianti e tutela delle acque, sin ora biasimati anche in sede Europea. Ma non solo allineamento al Piano di Tutela delle Acque, ma anche azione preventiva agli incendi giacché gli irrigatori creeranno attorno alla zona boschiva di Santa Cesarea, altamente a rischio per la frequenza degli incendi prossimi ai centri abitati, una fascia di pineta con funzioni di tagliafuoco, costantemente bagnata, che farà da ostacolo al propagarsi delle fiamme che generalmente derivano dai pascoli. Ci sarà poi la possibilità che i soccorritori ( Vigili del Fuoco, Carabinieri e Arif ) attingano direttamente dai bocchettoni dell'impianto che sarà costruito vicino al depuratore.

## Area Asi Ponte Valentino, approvato progetto messa in sicurezza fiume Tammaro

[Redazione]

Approvato il Progetto esecutivo del 1 lotto dei lavori per il ripristino della sezione idraulica del fiume Tammaro nell'area industriale dell'ASI di Benevento. La comunica il Presidente della Provincia di Benevento Claudio Ricci. L'intervento, per importo di 600.000, ha la copertura finanziaria assicurata dai Decreti del Commissario per la gestione dell'emergenza alluvione dei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 ed è regolarmente iscritta nel bilancio 2016 della Provincia. Il progetto si colloca nel contesto del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di Protezione Civile ed è stato redatto nel contesto di un'apianificazione di risanamento complessivo dell'intera area di confluenza del fiume Tammaro con il fiume Calore nella cui prossimità insiste l'area industriale di Ponte Valentino del capoluogo sannita. Con la disponibilità del Dipartimento di Geologia Applicata dell'Università degli Studi del Sannio, con il quale la Provincia ha stretto un Accordo di Programma, è stata svolta una approfondita analisi degli effetti indotti al suolo dall'evento alluvionale dell'ottobre 2015 nell'area di Ponte Valentino e sono stati individuati gli interventi necessari anche per ripristinare la sezione idraulica e l'efficienza dell'asta fluviale nonché per metterla in sicurezza. Da questa attività è scaturito il progetto esecutivo ora approvato dal Presidente della Provincia. [Ponte-Valentino-1-350x212] [INS::INS]